



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
domenica, 07 novembre 2021

FIN - Campania
domenica, 07 novembre 2021

FIN - Campania

07/11/2021	La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 5		3
Debito, Manfredi: "Il governo ci aiuterà" E punta alla riforma delle partecipate			
07/11/2021	Roma Pagina 35		5
Posillipo, altra sconfitta casalinga			
07/11/2021	Roma Pagina 35		6
Europei in vasca corta, altre tre medaglie			
07/11/2021	Il Mattino Pagina 19		7
Pallanuoto Posillipo battuto			
07/11/2021	Il Mattino Pagina 19		8
TORNEO INVERNALE A NAPOLI			
07/11/2021	La Città di Salerno Pagina 31		9
La Rari Nantes affonda alla "Vitale"			
07/11/2021	La Gazzetta dello Sport Pagina 58	<i>di Stefano Arcobelli</i>	10
L' Italia che va a 1000 Miressi e la staffetta: un argento storico			
07/11/2021	Corriere dello Sport Pagina 46	<i>di Paolo de Laurentiis</i>	12
Una staffetta da quota 1000			
07/11/2021	TuttoSport Pagina 44	<i>Gianmario Bonzi</i>	14
C' è la medaglia n.1000 Il nuoto azzurro fa festa			
07/11/2021	Il Secolo XIX Pagina 28	<i>P. P.</i>	16
Addio a Umberto Sgarbi, guidò la Sportiva Sturla «Quindici anni di trionfi»			
06/11/2021	gazzetta.it	<i>Stefano Arcobelli</i>	17
Nuoto, Europei vasca corta: Ciampi e la Di Liddo restano di legno			
06/11/2021	tuttosport.com		18
Magnini: "La squadra italiana di nuoto è molto forte"			
06/11/2021	tuttosport.com		19
Europei a Kazan, argento azzurro nella staffetta 4x50 stile mista			

Palazzo San Giacomo

Debito, Manfredi: "Il governo ci aiuterà" E punta alla riforma delle partecipate

Per ottenere gli aiuti, Roma ha chiesto la revisione della macchina amministrativa: si parte dalle società del Comune da mettere sul mercato per aprirle ai privati e da una più efficiente riscossione. Il sindaco: " Non c'è più tempo: i cittadini chiedono più servizi" di Antonio Di Costanzo « C'è un impegno della politica e del governo, che ho toccato con mano, per lavorare a una soluzione e sono fiducioso che alla fine si troverà quella migliore » . Il sindaco Gaetano Manfredi ribadisce la propria fiducia nell' esecutivo presieduto da Mario Draghi. Dopo il forum a " Repubblica", con la richiesta precisa di interventi per Napoli, il primo cittadino ha ricevuto garanzie che lo inducono all' ottimismo. Ma per ottenere gli attesi aiuti è necessario provvedere anche a una profonda " revisione" della macchina amministrativa. E in Comune si sta lavorando alacremente per avviare la riforma delle società partecipate i cui asset principali sono destinati a essere messi sul mercato per aprire così ai privati almeno in settori come trasporti e rifiuti. « Penso che l' interesse di tutti sia dare risposte ai cittadini, non al sindaco Manfredi o a un altro sindaco. I nostri interlocutori sono i cittadini - dice Manfredi inaugurando il Villaggio della salute allestito da Race for the cure in piazza del Plebiscito - questa non è una battaglia di una parte politica, è una battaglia di tutti e del Paese perché abbiamo la necessità di mettere tutte le aree del Paese nelle condizioni di poter ripartire e di garantire diritti uguali a tutti i cittadini e di farlo con diritti e doveri.

È una necessità che ho messo sul tavolo che riguarda sicuramente Napoli che ha la situazione più difficile a livello italiano, ma non è un problema solo della nostra città ma di tante comunità locali » . L' ex rettore ribadisce un concetto: « Se vogliamo far ripartire il Paese dobbiamo partire dalla quotidianità, dalle necessità e dai bisogni dei cittadini a cui dare risposte concrete » . Sicuramente Manfredi può contare sull' appoggio di Giuseppe Conte. Il presidente del M5S, intervistato ieri da "Repubblica", ha detto: « I sindaci, specie nelle aree da rilanciare, non vanno lasciati soli nell' utilizzo dei fondi del Recovery. Faremo sentire la nostra voce al governo e alle Camere».

E Manfredi ribadisce: « Non c'è più tempo per aspettare. È sotto gli occhi di tutti che i cittadini chiedono più servizi, più qualità della vita, più diritti e noi abbiamo il dovere di portare avanti questa battaglia » . L' obiettivo è di fare inserire un emendamento nella legge Finanziaria che aiuti le città in predissesto a uscire dalla palude in cui sono costrette anche da un ventennio. E non c'è solo il caso di Napoli. Torino, ad esempio, si trova in situazioni simili se non peggiori del capoluogo campano. Ma per varare un provvedimento ad hoc per le città in difficoltà, il governo fisserà dei paletti. Bisogna rendere più efficiente la riscossione e, soprattutto, dare vita a una riorganizzazione radicale



La Repubblica (ed. Napoli)

FIN - Campania

delle partecipate.

Questione di cui Manfredi parla fin dalla campagna elettorale. Riorganizzazione che prevede anche l'ingresso dei privati. D'altra parte è lo stesso schema che utilizza l'Europa per aiutare gli Stati: soldi in cambio delle riforme necessarie a rendere sostenibili i bilanci. Questione a parte quella dell'Abc, l'azienda idrica che si trova in condizioni critiche. Cambierà il management e sarà trasformata in spa interamente pubblica per avere più margini di operatività e meno vincoli, anche con i comitati.

Parlando della manutenzione in città, Manfredi aggiunge: «Abbiamo iniziato da pochissime settimane, è un percorso che richiede dei tempi, degli investimenti e anche la necessità di avere un maggiore efficienza sia per quanto riguarda le nostre municipalizzate, che soffrono di un forte sotto organico, sia rispetto alla necessità di riattivare tutte le nostre procedure per la manutenzione ordinaria e straordinaria sia per le strade che per le infrastrutture vitali per la città. È un percorso che dobbiamo portare avanti e lo faremo con grande determinazione ma non possiamo pensare di poter cambiare da un giorno all'altro».

Il sindaco si è recato nella sede della onlus "Figli in famiglia" a San Giovanni a Teduccio per l'inaugurazione del progetto "Figli, famiglia e piscina".

A Palazzo San Giacomo, invece, Manfredi ha ricevuto l'ambasciatore dello Sri Lanka e poi ha incontrato il deputato di Italia Viva, Gennaro Migliore: «Si è affrontato il tema della iniziativa parlamentare in vista della legge di bilancio, per fornire tutto il sostegno necessario in termini normativi e di risorse per poter ripartire - spiega Migliore Napoli è una città che per troppi anni è rimasta isolata, intrappolata in una retorica populista che l'ha portata al disastro. Manfredi è la persona più adatta per riconnetterla con l'intero sistema istituzionale, italiano e internazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma
FIN - Campania

PALLANUOTO I partenopei superati da Anzio inseguono per tutta la sfida, non bastano i quattro gol di Di Martire

Posillipo, altra sconfitta casalinga

CN POSILLIPO ANZIO WATERPOLIS 9 12

CN POSILLIPO: L. Lindstrom, D.Iodice, L.Briganti, E.Aiello 1, A.Picca, M.Cali, M.Tkac, J. Lanfranco 1, M.Di Martire 4, A.Scalzone, N. Radonjic 1, P. Saccoia 2, R. Spinelli. All. R. Brancaccio ANZIO WATERPOLIS: A.Antonini, G. Siani 1, C.Gandini 2, L.Di Rocco 2, A.Giorgiotti 5, A.Grossi 1, N.Fratarcangeli, A.Mironov, F.Lapenna, A.Cunko 1, G.Casasola, D. Prescitti, G.Vassallo. All.R.D.Tofani ARBITRI: Bianco-Schiavo , Delegato FIN: Rotunno PARZIALI: (2-3; 2-3; 3-4; 2-2).

NOTE: Superiorità : Posillipo 5/16 , Anzio Waterpolis 7/13. Usciti per Falli: Cunko (terzo tempo) , Grossi e Mironov (quarto tempo Anzio Waterpolis), e Saccoia (quarto tempo Posillipo). Rigori: 2/3 Posillipo.

NAPOLI. Sconfitta interna in campionato per il Posillipo che, nella quinta giornata di Serie A1, è stato superato dall' Anzio 9-12 nella Piscina di Santa Maria Capua Vetere stante la perdurante indisponibilità della Piscina Scandone di Napoli. I giocatori partenopei, davanti ai 96 spettatori, massimo consentito dalle normative anti-covid, hanno giocato una partita in costante svantaggio sempre alla ricerca della rimonta, sfruttando male le tante superiorità numeriche. Il miglior marcatore per il Posillipo è stato Di Martire, autore di 4 gol. Il Posillipo tornerà in acqua sabato 13 novembre in trasferta contro il Nuoto Catania per la sesta giornata di campionato. Ecco la dichiarazione Allenatore Roberto Brancaccio: «Non abbiamo gestito bene la partita soprattutto in attacco dove abbiamo forzato troppo, e ci siamo sbilanciati nella fase difensiva. E proprio in difesa, il nostro punto di forza fino a questo momento in campionato, siamo stati piuttosto molli in certe situazioni».

BASKET Il top è ancora il transfer per l'ex Nba. Sacrifici: «Abbiamo bisogno dei due punti-Gevi, posticipo serale contro Tortona. Pargo non ci sarà

NAPOLI è la prima squadra italiana a essere stata acquistata da una società straniera. Il club di Capua ha infatti acquistato il difensore brasiliano Di Martire, che ha firmato un contratto di 4 anni. Il club di Capua ha infatti acquistato il difensore brasiliano Di Martire, che ha firmato un contratto di 4 anni. Il club di Capua ha infatti acquistato il difensore brasiliano Di Martire, che ha firmato un contratto di 4 anni.

PALLANUOTO I partenopei superati da Anzio inseguono per tutta la sfida, non bastano i quattro gol di Di Martire

Posillipo, altra sconfitta casalinga

MAURIZIO Il top è ancora il transfer per l'ex Nba. Sacrifici: «Abbiamo bisogno dei due punti-Gevi, posticipo serale contro Tortona. Pargo non ci sarà

NAPOLI è la prima squadra italiana a essere stata acquistata da una società straniera. Il club di Capua ha infatti acquistato il difensore brasiliano Di Martire, che ha firmato un contratto di 4 anni. Il club di Capua ha infatti acquistato il difensore brasiliano Di Martire, che ha firmato un contratto di 4 anni.

NUOTO I partenopei superati da Anzio inseguono per tutta la sfida, non bastano i quattro gol di Di Martire

Posillipo, altra sconfitta casalinga

MAURIZIO Il top è ancora il transfer per l'ex Nba. Sacrifici: «Abbiamo bisogno dei due punti-Gevi, posticipo serale contro Tortona. Pargo non ci sarà

NAPOLI è la prima squadra italiana a essere stata acquistata da una società straniera. Il club di Capua ha infatti acquistato il difensore brasiliano Di Martire, che ha firmato un contratto di 4 anni. Il club di Capua ha infatti acquistato il difensore brasiliano Di Martire, che ha firmato un contratto di 4 anni.

numero mille è arrivata con la staffetta mixed stile libero.

Il Mattino

FIN - Campania

Pallanuoto Posillipo battuto

Terza sconfitta in 4 gare per il Posillipo nella piscina di Santa Maria Capua Vetere (la vasca della Scandone è inagibile): l' Anzio ha battuto per 12-9 i rossoverdi (migliore realizzatore Massimo Di Martire, 4 reti).



Il Mattino

FIN - Campania

TORNEO INVERNALE A NAPOLI

Torna il campionato invernale di vela di altura del Golfo di Napoli, arrivato alla cinquantesima edizione. Primo appuntamento oggi (ore 10) con la Coppa Pacifico nellamanifestazione organizzata dal Circolo Italia, presieduto da Roberto Mottola di Amato



La Città di Salerno

FIN - Campania

PALLANUOTO - A1

La Rari Nantes affonda alla "Vitale"

Ira di coach Citro: «Errori individuali e alla fine li abbiamo pagati»

Prima sconfitta alla Simone Vitale per la Rari Nantes Salerno, che dopo il ko di Savona non riesce a rialzare la testa contro la Pallanuoto Trieste capace di togliersi lo sfizio di violare anche il catino del club giallorosso. Termina con il risultato di 11-16 in favore degli ospiti una partita vissuta sul filo della tensione e del nervosismo, che però premia i giuliani. La gara inizia in maniera positiva per i padroni di casa, che riescono a chiudere avanti la prima frazione (3-2), grazie alle reti di Cuccovillo, Elez e Luongo. E' nel secondo quarto che si spegne la luce per la Rari Nantes Salerno che paga a caro prezzo un blackout capace di lanciare gli avversari verso il blitz esterno, in virtù di un parziale di 6-1 che porta Trieste avanti di ben 4 gol. Tante le occasioni sprecate in attacco da parte della formazione di coach Matteo Citro, estremamente vulnerabile in difesa, e nonostante un buon terzo periodo di gioco (4-3 in favore dei giallorossi, tripletta di Luongo), nell'ultima frazione di gara gli ospiti riescono ad allungare, con un 5-3 che mette la parola fine sulla gara e condanna la Rari Nantes Salerno alla terza sconfitta in campionato, la prima in casa. «Ci eravamo detti che oggi la partita si doveva vincere difensivamente e noi abbiamo difeso male, 16 gol subito sono troppi, commenta con amarezza Matteo Citro a fine partita - abbiamo avuto un secondo parziale che ha condizionato la gara. Ci sono stati diversi errori individuali, a questi livelli si pagano». (stemas) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

L' Italia che va a 1000 Miressi e la staffetta: un argento storico

Nella 4x50 uomini-donne arriva la millesima medaglia agli Europei. La prima fu nel 1927

di Stefano Arcobelli

Serviva il gigante Alessandro Miressi, dopo un favoloso record italiano nella semifinale dei 100 stile libero, per mettere lo zampino alla medaglia di squadra che sarebbe diventata storica a Kazan. L' argento ex aequo con la Russia e dietro l' Olanda, confezionato dal torinese, dal fiorentino Lorenzo Zazzeri, dalla romana Silvia Di Pietro (pre lei reduce dal record italiano nei 50 farfalla) e dalla più giovane del reame, la diciannovenne Costanza Cocconcelli, bolognese, è infatti la medaglia numero 1000 contabilizzata dalla federnuoto agli Europei tra tutte le sue discipline (333 ori, 306 argenti e 361 bronzi). Fu proprio a Bologna nel 1927 che cominciò la serie continentale con l' argento di Giuseppe Perentin nei 1500 (vinti dallo svedese Arne Borg che nuotò per la prima volta sotto i 20 minuti in 19'07"2) e i bronzi di Luciano Cozzi nel trampolino ed Ezio Selva dalla piattaforma. Un' Italia che va a 1000, a una giornata dalla fine di questa sequenza ininterrotta di emozioni testimoniate da 24 medaglie (ieri anche la doppietta nei 50 farfalla firmata da Rivolta e Ceccon).

Concorrenza In un gruppo in cui la concorrenza interna aiuta ad elevare il livello, dall' alto dei suoi 202 centimetri, Miressi pensa sempre a svettare. E quando non ci riesce fa l' insoddisfatto fino alla successiva impresa.

Cruccio Ad esempio, se ha conquistato 2 podi olimpici a Tokyo con le staffette, il suo cruccio al è stata la finale dei 100 sl vinta da Dressel: il torinese 6° non si è ancora capacitato di aver perso l' occasione, ma soprattutto di non aver migliorato il record italiano di 47"45 stabilito a maggio a Budapest negli Europei estivi, quando perse di soli 8 centesimi dal russo Kolesnikov, che anche ieri lo ha preceduto di 2 centesimi soffiandogli per la finale la corsia numero 4. Però Ale-jet ha migliorato il suo record dei 100 sl in vasca corta di 3 centesimi per un 45"87. Insomma Miressi sta tornando il miglior Miressi, va a tutta velocità e intende riprendersi anche l' oro della specialità regina perso a Glasgow 2019 di 4 decimi da un altro russo, Morozov. E poi in casa c' è Ceccon che lo incalza.

Il dado è tratto: Miressi sente di dover fare altri record, di vincere altri ori. È arrivato il momento.

Stanchezza Parte intanto dall' ultima impresa nella staffetta veloce uomini-donne: «Non era una medaglia semplice da prendere, perché tutti e quattro avevamo disputato gare individuali - fa il poliziotto del '98 -. Siamo andati oltre la stanchezza». L' allievo di Satta, figlio di due genitori che preferivano il baseball, sa bene che svettare nelle gare più frequentate è complicatissimo: «La velocità sta cambiando: nella finale olimpica tutti sono andati sotto i 48", è stata una delle finali più veloci della storia. Io sto sul pezzo, devo cambiare con lei, la velocità». Miressi ricorda che «tra le emozioni più forti



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

dopo i Giochi c'è l'incontro con i presidenti Mattarella e Draghi: quando mi ricapiterà? Forse dopo Parigi...». Dove spera di avvicinarsi al re di Tokyo, Dressel che dalla prossima settimana ritroverà alla Isl di Eindhoven: «Ma l'americano è sempre in forma. Chiedere consigli al più forte? Mai...». Lui è il gigante.

TEMPO DI LETTURA 3'45"

Nei 50 farfalla Rivolta secondo e Ceccon terzo. Oggi gran finale con Paltrinieri e Miressi

Una staffetta da quota 1000

L'argento della 4x50 mista s.l. vale la millesima medaglia europea vinta dalla Federnuoto

di Paolo de Laurentiis

INVIATO A KAZAN Una doppietta, nei 50 farfalla con Rivolta secondo e Ceccon terzo, più un argento simbolico della staffetta 4x50 mista stile libero perché rappresenta la medaglia europea numero 1000 nella storia della Federnuoto, mettendo insieme tutte le discipline (nuoto in vasca, acque libere, tuffi, tuffi dalle grandi altezze, nuoto sincronizzato e salvamento): il bilancio è di 333 ori, 306 argenti e 361 bronzi. Un bel viaggio, cominciato con l'edizione del 1927, che oggi dopo la chiusura di questi Europei di vasca corta il bottino sarà ancora più ricco perché nell'ultima giornata di finali l'italnuoto sarà presente ovunque, con l'obiettivo di centrare anche il successo nella classifica a squadre dove siamo sì in testa ma tallonati dalla Russia padrona di casa. Saranno decisivi gli scontri diretti, come nelle migliori tradizioni, e all'orizzonte ce ne sono almeno tre: il primo, il più affascinante, nei 100 stile libero tra Kolesnikov, Miressi, Grinev e Zazzeri, citati in ordine di qualificazione, con il nostro Miressi che ieri ha già limato il record italiano portandolo a 45"87. Kolesnikov è avanti di due centesimi, Grinev indietro di otto, Zazzeri leggermente più staccato: occuperanno le quattro corsie centrali e sarà un testa a testa da non perdere: «Non sono in grande condizione - racconta Miressi malgrado il record italiano appena migliorato - e infatti il 50 non è venuto benissimo». Il 100 però sì e oggi sarà battaglia.

MORO CARICA. Ancora. Finale dei 200 dorso maschili: primo tempo il nostro Lorenzo Mora seguito dal russo Tkachev. A ridosso dei primi anche il giovane Lamberti (quinto) e davanti a lui c'è Rylov. Restano i 50 rana femminili e qui almeno siamo due contro una perché è vero che con il primo tempo c'è Nika Godun ma subito dietro ecco la nostra Benedetta Pilato e poco lontana Arianna Castiglioni (quinta). Dopo l'eliminazione nei 100 rana, la giovane Benny può chiudere questo europeo comunque con una medaglia. Non è un periodo facilissimo per la sedicenne pugliese, o meglio non è un periodo di risultati eclatanti che arrivano a ogni gara. Quella in realtà era l'eccezione: la carriera di un qualsiasi atleta è fatta di alti e bassi, ancora di più in età giovanissima come la Pilato: «La condizione è questa, domani (oggi, ndr) penserò solo a mettere il dito davanti. Ho imparato - aggiunge poi ai microfoni di Dribbling - che non è tutto bello come lo è stato finora.

Sono stati due anni di cambiamento tra vittorie e sconfitte, sto cercando di godermi quello che posso». E fa bene: ha davanti una carriera lunghissima che può costruirsi senza nessuna fretta.

LE ALTRE FINALI. Archiviato il duello Italia-Russia, anche le altre finali saranno a tinte molto azzurre. Ogni giorno che passa Nicolò Martinenghi ride sempre più: ieri nella semifinale dei 50 rana ha portato il record italiano a 25"37: «Mi sto esaltando. E' un anno strepitoso che sembra non finire più, è bellissimo».



Corriere dello Sport

FIN - Campania

Oggi, a parte l'obiettivo della medaglia d'oro, si potrebbe fare anche un pensierino al record del mondo (25"25): «Non so, vediamo. Il 50 è una gara che va a giornate. Certo se anche domani (oggi, ndr) è come questa». In finale con il secondo tempo nei 100 misti Marco Orsi («Bello, posso limare ancora qualcosa. Mi sto divertendo molto») e con il terzo negli 800 stile libero Gregorio Paltrinieri.

Non è il favorito, vista la condizione del tedesco Wellbrock che ha già sfiorato il record del mondo dei 1.500, ma non si sa mai. Gli 800 debuttano all'Europeo di vasca corta proprio in questa occasione e qualche sorpresa verrà fuori: «Per me sarà una gara sprint», scherza Greg.

©Riproduzione riservata.

NUOTO: EUROPEI IN VASCA CORTA A KAZAN

C'è la medaglia n.1000 Il nuoto azzurro fa festa

Gianmario Bonzi

L'Italia prosegue senza intoppi la sua marcia agli Europei in corta, arricchisce il bottino di altri tre podi, conquista la millesima medaglia europea per la Federazione Italiana Nuoto considerando tutte le discipline, si fa superare nel medagliere dai Paesi Bassi, ma resta saldamente prima per numero assoluto di metalli, ben 24 e, soprattutto, semina alla grande in vista della giornata conclusiva odierna.

Tra l'altro, quasi dimenticavamo, abbatte l'ennesimo tabù: mai, infatti, gli azzurri erano saliti sul podio dei 50 delfino. Ecco, ieri lo hanno fatto due volte: Matteo Rivolta conquista l'argento col nuovo primato nazionale di 22"14, Thomas Ceccon è bronzo in 22"24, restituendo al quasi 30enne milanese il primato che gli aveva sottratto in semifinale (22"19). Un superarsi continuo che ha prodotto una prova di insieme sontuosa, con il milanese perfetto all'arrivo rispetto al vicentino. Rivolta torna sul podio europeo dopo l'oro nei 100 farfalla a Copenhagen 2017, per Ceccon è la terza medaglia a Kazan dopo l'argento nei 200 misti e con la 4x50 stile libero.

Gli italiani sono preceduti solo dall'ungherese Szabo (campione d'Europa in lunga e argento in corta), al terzo oro individuale (dopo 50 sl e nel 100 farfalla) come Sarah Sjöström, che in 21"75 stabilisce il record del mondo.

Raggiante Rivolta, per una medaglia che sa di rinascita: «Non è stata una gara impeccabile: virata imperfetta e arrivo lungo. Pensare che da giovane i 50 proprio non riuscivo a farli, ero fermo. Invece adesso mi ritrovo vice campione europeo e primatista italiano: com'è strana la vita». Benissimo, in chiusura, la 4x50 stile libero mista, con l'Italia sempre dietro ai Paesi Bassi, ma d'argento (la medaglia n.1000 di cui si diceva), grazie a Miressi, Zazzeri, Di Pietro e Cocconcelli, quest'ultima, bolognese, 19 anni, al primo podio senior della carriera. Applausi.

IL PROGRAMMA Oggi sesta e ultima giornata ricca di possibilità per un'Italia già da record. Intanto in mattinata le ultime batterie su gare importanti, 400 misti (Razzetti e Matteazzi), 400 metri donne (se Quadarella deciderà di partecipare, più Caramignoli), 4x50 misti mista. Già sicuri invece dell'accesso all'ultimo atto, e tutti da medaglia o anche più, Paltrinieri (800 sl), Orsi (100 misti, già oro nel 2017), Pilato e Castiglioni (50 rana, la pugliese è campionessa in carica), Martinenghi (25"37, primato italiano a 12 centesimi dal mondiale!) e Scozzoli sui 50 rana, Miressi (45"87, record italiano) e Zazzeri sui 100 sl, Di Pietro (25"03, primato nazionale) e Di Liddo sui 50 farfalla, Lorenzo Mora (1'50"17, record italiano) e Michele Lamberti (già tre medaglie al collo) nei 200 dorso, oltre alla 4x50 misti mista.

RISULTATI DONNE 100 farfalla: 1. Sjöström (Swe) 55"84; 2. Ntountounaki (Gre) 56"35; 3. Shkurdai (Blr)



TuttoSport

FIN - Campania

56"35; 4. Di Liddo 56"61; 8. Bianchi 57"98.

100 dorso: 1. Toussaint (Ned) 55"76; 2. De Waard (Ned) 55"86; 3. Pigree (Fra) 56"40; 7. Panziera 57"53. 200 misti: 1. Gorbenko (Isr) 2'05"17; 2. Ugolkova (Sui) 2'06"41; 3. Gunes (Tur) 2'07"67; 4.

Cocconcelli 2'08"59 UOMINI 200 sl: 1. Popovici (Rom) 1'42"12; 2. Kroon (Ned) 1'42"20; 3. Pijinenburg (Ned) 1'42"51; 4. Ciampi 1'42"81; 8. De Tullio 1'44"04. 50 farfalla: 1. Szabo (Hun) 21"75 WR (eguagliato); 2. Rivolta 22"14 RI (prec. 22"19 Ceccon); 3. Ceccon 22"24; 200 rana: 1. Shymanovich (Blr) 2'01"73; 2. Kamminga (Ned) 2'01"74; 3. Dorinov (Rus) 2'02"07 4x50 stile libero mista: 1.

Paesi Bassi 1'28"93; 2. Italia (Miressi 21"33, Zazzeri 20"59, Di Pietro 23"48 e Cocconcelli 24"00) e Russia 1'29"40.

MEDAGLIERE 1. Russia 18 (8 ori, 5 argenti, 5 bronzi); 2. Olanda 15 (6, 4, 5); 3. Italia 24 (4, 13, 7); 4. Svezia 5 (3, 1, 1); 5. Ungheria 4 (3, 1, 0)

Il Secolo XIX

FIN - Campania

L' imprenditore è morto venerdì a 87 anni Il funerale sarà celebrato domani a Quarto

Addio a Umberto Sgarbi, guidò la Sportiva Sturla «Quindici anni di trionfi»

P. P.

il caso Si è spento venerdì a 87 anni, dopo una vita vissuta al massimo, nel lavoro e negli sport acquatici che erano la sua passione, Umberto Sgarbi, imprenditore e storico presidente della Sportiva Sturla. Alla guida della società dal 1985 al 2003, dopo aver fatto il vice presidente durante il mandato di Federico Battezzati, ha "laureato" campione d' Europa Tony Consiglio e, sotto la guida tecnica di Lino Borrello, ha fatto crescere una squadra che dominava in tutta Italia.

Come imprenditore, aveva fatto crescere l' azienda Sgarbi Impianti, con la sede alla Fiera di Genova, chiusa vent' anni fa, e arriva ai vertici del suo settore in Confindustria, diventando presidente di Assisat. Sturlino di nascita, Sgarbi ha sempre sostenuto le diverse attività della storica società con la sua vulcanica e costante presenza. Durante la sua presidenza la società ha attraversato momenti anche difficili, dovuti ai danni provocati da intemperie e mareggiate. Nonostante ciò, il suo ottimismo e caparbieta hanno sempre contribuito a mantenere le attività sportive a favore di moltissimi genovesi. Sgarbi lascia la moglie Anna, i figli Paola e Matteo e la nipotina Ambre.

«Mio padre aveva cominciato a lavorare con il nonno ma si era poi fatto da solo un nome - racconta la figlia Paola - ha avuto tantissime soddisfazioni sportive, con il nuoto, la pallanuoto, il nuoto sincronizzato. Come padre era il migliore del mondo: affettuoso e generoso con noi e in generale».

Il funerale sarà celebrato domani mattina alle 10, nella chiesa di San Giovanni Battista in via Prasca dove, sabato sera, in tanti hanno partecipato al rosario.

—P. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Nuoto, Europei vasca corta: Ciampi e la Di Liddo restano di legno

Stefano Arcobelli

6 novembre - Milano Elena Di Liddo. Ap Quarto posto pieno di rimpianti per Matteo Ciampi, che per 3 decimi resta sotto il podio a vantaggio dell' olandese Stan Pijenenburg (1'42"51), in testa sino ai 175 metri. L' azzurro, allenato a Livorno da Stefano Franceschi, per la prima volta scende sotto 1'43" e consolida il quinto crono italiano di sempre (aveva 1'43"28), mentre Marco de Tullio è ottavo in 1'44"04 e peggiora il personale della semifinale di 1'43"62. Il trionfo è del romeno David Popovici in 1'42"12: per il campione juniores del 2004 arriva la consacrazione tra i grandi con un finale da 25"62 con cui brucia la coppia olandese (argento a Luc Kroon in 1'42"20). Di Liddo quarta - Anche Elena Di Liddo, delfinista pugliese, è quarta nei 100 farfalla vinti dalla svedese Sarah Sjostrom in 55"84. Il bronzo sfugge per 26 centesimi all' azzurra che nuota in 56"61 (26"34 a metà gara): col personale di 56"06 sarebbe stata d' argento. Stavolta seconde ex aequo in 56"35 sono la greca Anna Ntountounaki e la bielorusa Anasataiya Shkurdai. Ottava è l' ex iridata Ilaria Bianchi in 57"98.. Ottava è l' ex iridata Ilaria Bianchi in 57"98. Nei 100 dorso, che sono la sua seconda gara, Margherita Panziera è ottava in 57"53, trenta centesimi peggio del crono della semifinale: neanche col suo record di 56"57 sarebbe salita sul podio oggi. Doppietta olandese con Kira Toussaint che in 55"76 beffa di 10centesimi Maaïke De Waard, bronzo alla francese del 2001 Analia Pigree, in 56"40. Per un centesimo, il bielorusso Ilya Shymanovich nega l' oro all' olandese Arno Kamming: 2'01"73. LEGGI ANCHE Capolavoro Razzetti: oro nei 200 farfalla! E l' Italia festeggia altre 6 medaglie Salvato nella pagina "I miei bookmark" Rivolta da record nei 50 farfalla, vola in semifinale in 22'47 Salvato nella pagina "I miei bookmark" Super Martinenghi d' oro! Paltrinieri, Zazzeri e Panziera d' argento, Bianchi di bronzo agli Europei Salvato nella pagina "I miei bookmark" Seguono aggiornamenti Leggi i commenti Nuoto: tutte le notizie 6 novembre 2021 (modifica il 6 novembre 2021 | 17:13) © RIPRODUZIONE RISERVATA Non perderti le Newsletter di Gazzetta PROVALE SUBITO POTRESTI ESSERTI PERSO ANNUNCI PPN.



Magnini: "La squadra italiana di nuoto è molto forte"

L'ex nuotatore azzurro insieme alla moglie Giorgia Palmas hanno inaugurato la prima edizione di Prezzemolo&Friends a Gardaland

Filippo Magnini e Giorgia Palmas insieme alla figlia Sofia hanno inaugurato oggi a Gardaland la prima edizione di Prezzemolo&Friends, lo speciale evento che permette al Parco di prolungare ulteriormente la stagione nel mese di novembre. Filippo Magnini ha commentato anche i recenti successi del nuoto azzurro: 'La squadra italiana è molto forte si è comportata molto bene sia a Tokyo che agli Europei di questi giorni. Su tutti dico Niccolò Martinenghi, che non considero più un giovane, ha preso il bronzo olimpico è attuale campione europeo dei 200 rana. Su tutti dico il giovanissimo Michele Lamberti, figlio d'arte appena fatto il record del mondo con la staffetta preso una medaglia nelle gare individuali, insomma un giovane che promette molto e che ha nel DNA il sangue di un grande campione.' Sui recenti successi della squadra azzurra e sui valori dello sport: 'Il successo degli italiani a Tokyo e nelle manifestazioni successive, in tutti gli sport, è travolgente. Tutti gli italiani si sono lasciati trascinare dalle imprese dei nostri campioni e - in un momento, comunque, di difficoltà per tutto il mondo - si è visto come lo sport sia importante perché crea emozioni, ti spinge ad andare avanti e a superare le difficoltà. Complimenti alla squadra azzurra che in tutti gli sport quest'anno sta facendo veramente grandi cose'. A proposito della figlia Mia, che ha da poco compiuto un anno, e della sua passione per l'acqua, Filippo ha raccontato: 'Mia è molto acquatica, questa estate siamo stati in Sardegna e lì si è rivelata acquatica come la mamma ma a brevissimo inizierò a portarla anche in piscina perché mi farebbe piacere vederla anche in quell'ambiente'. Fino al 28 novembre il Parco sarà aperto tutti i weekend e alle principali attrazioni - dalle adrenaliniche perfette per un pubblico di teenager e adulti a quelle adventure e fantasy pensate invece per tutta la famiglia - si affiancheranno speciali decorazioni, show dal vivo, coinvolgenti Meet & Greet con i personaggi più amati e nuove animazioni itineranti pensate in particolar modo per gli ospiti più piccoli.

TUTTOSPORT.COM

ABBONATI



ALTI SPORT / NUOTO

Magnini: "La squadra italiana di nuoto è molto forte"

L'ex nuotatore azzurro insieme alla moglie Giorgia Palmas hanno inaugurato la prima edizione di Prezzemolo&Friends a Gardaland

2 MIN

Europei a Kazan, argento azzurro nella staffetta 4x50 stile mista

Miressi, Zazzeri, Di Pietro e Cocconcelli sono secondi ex aequo con la Russia, dietro all' Olanda: medaglia continentale numero mille per il nostro nuoto

KAZAN (Russia) - La quinta giornata degli Europei di nuoto in vasca corta si chiude con un' altra medaglia per la nostra nazionale: la staffetta mista 4x50 stile libero dell' Italia si è aggiudicata l' argento ex aequo con la Russia, con il tempo di 1'29'40, dietro all' Olanda che ha vinto il titolo in 1'28'93. Il quartetto azzurro formato da Alessandro Miressi, Lorenzo Zazzeri, Silvia Di Pietro e Costanza Cocconcelli ha così conquistato la millesima medaglia di tutti i tempi per il nuoto italiano in tutti i campionati europei, a partire dal 1927.

TUTTOSPORT.COM

ABBONATI



ALTI SPORT / NUOTO

Europei a Kazan, argento azzurro nella staffetta 4x50 stile mista

Miressi, Zazzeri, Di Pietro e Cocconcelli sono secondi ex aequo con la Russia, dietro all'Olanda: medaglia continentale numero mille per il nostro nuoto

1 MIN

Cocconcelli Zazzeri Miressi